



**PRAIA A MARE** – Per il disinquinamento del canale Fiumarella sono stati stanziati i fondi necessari dal Comune di Praia a Mare per l'ispezione, la pulizia e la manutenzione.

Italia nostra, che da tempo si batte per migliorare la situazione dei corsi d'acqua che finiscono in mare evidenzia la determina del comune, di martedì scorso, con la quale si impegna la somma di 74.043,62 euro "per lavori di ispezione, pulizia e manutenzione del tratto tombato del canale Fiumarella". Il commento di Italia-nostra: «Ci auguriamo che

## ■ PRAIA A MARE Italia nostra interviene sul disinquinamento Essenziale il risanamento della Fiumarella

i lavori abbiano inizio al più presto e che siano risolutivi ed efficaci, che tengano conto del grado di inquinamento registrato durante il corso dell'anno, che le ispezioni individuino le immissioni abusive, che gli eventuali responsabili siano chiamati a risarcire il Comune di Praia a Mare per il costo dei lavori, considerato che la somma impegnata di

74.043,62 euro grava sul bilancio comunale, che i lavori mettano definitivamente al sicuro il canale Fiumarella da future eventuali immissioni inquinanti.

Ci auguriamo, infine, che analoghi lavori vengano predisposti anche per il sottocanal Marlane anch'esso interessato da fenomeni di inquinamento". L'associazione ambientali-

sta ha prodotto, come è noto, un dettagliato e documentato rapporto, inviato lo scorso 26 novembre all'assessore regionale all'Ambiente, al dipartimento Ambiente e territorio della Regione Calabria, al sindaco di Praia a Mare, al ministero della Salute e all'Arpacal.

"Da mesi - si legge nella nota - Italia Nostra è impegnata in un'intensa attivi-

tà per il disinquinamento del Canale Fiumarella attraverso interventi di sensibilizzazione e di denuncia che hanno trovato ampia risonanza sulla stampa e su altri mezzi di informazione. Aver sottovalutato e minimizzato un problema che poteva essere risolto da tempo non ha giovato e non giova all'immagine della cittadina tirrenica. Il risanamen-

to del canale Fiumarella è essenziale per la qualità delle acque di balneazione che nel tratto segnalato sono state dichiarate "scarse" per una lunghezza di 777 metri, quindi non idonee alla balneazione già per l'estate 2016 e presumibilmente anche per il 2017, con evidenti ripercussioni negative sull'economia turistica di Praia a Mare ed in modo particolare sull'attività dei lidi, a meno che si dimostri che le cause dell'inquinamento siano state individuate e rimosse".

**M.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA